

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2017 > 11 > 06 > Dopo Cheope anche il Duom...

Dopo Cheope anche il Duomo Dai raggi cosmici l'aiuto per trovare l'ultimo segreto

LAURA MONTANARI

UN monitoraggio con i muoni, particelle prodotte dalle radiazioni cosmiche, per la cupola del Brunelleschi, a caccia di armature metalliche. Ci sono o non ci sono? Dopo la Piramide di Cheope potrebbe essere il Duomo di Firenze a essere ispezionato con la stessa tecnica. La proposta viene dal più grande laboratorio statunitense, quello di Los Alamos diventato famoso per gli studi sull'energia nucleare durante la seconda guerra mondiale. In quel laboratorio un team di ricercatori ha trovato i finanziamenti e sta studiando una proposta da formulare all'Opera del Duomo per cercare di scoprire con l'esplorazione attraverso i muoni se esistono all'interno della cupola stoffe o sbarre metalliche. «È una questione che non è mai stata chiarita – spiega il professor Carlo Blasi che è stato docente di Restauro e consolidamento degli edifici all'università di Parma e che ora tiene un corso a Parigi presso l'Ecole de Chaillot - A quanto ne sappiamo fino ad ora la cupola di Santa Maria del Fiore è cerchiata soltanto con il legno e non, come avviene per la maggior parte delle cupole, con il ferro». Questo è un elemento importante ai fini della conservazione e della sicurezza di questi monumenti. Il progetto che sta nei cassetti del Los Alamos National Laboratory viene presentato a Pistoia oggi, in occasione del convegno "La scienza per l'arte" organizzato a Palazzo dei Vescovi e che vede l'intervento di diversi studiosi e anche del presidente del Cnr Massimo Inguscio. Fra i relatori ci saranno anche Carlo Blasi e da Elena Guardincerri del laboratorio di Los Alamos.

SEGUE A PAGINA III

06 novembre 2017 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI